

167 P. GIOVANNI MARIA CIONI Visso (1). (27)
Roma, 30 ottobre 1772. (Originale AGCP)

Gode per il buon esito delle missioni e parla di alcune difficoltà circa la progettata fondazione di Visso.

M.to Re.ndo P.re in Cristo Col.mo,

Godo nel Signore che V. R. col P. Giuseppe abbiano felicemente terminate le Missioni (2) della Vicaria di Visso e che il Signore le abbia benedette con un copioso frutto di quelle anime, del che ne rendo vive e singolari grazie all'Altissimo.

Circa all'affare del Ritiro (3), da quanto mi scrisse il Magistrato, capii benissimo la zizzania che era nata e se Iddio e Maria SS.ma vorranno quel Ritiro, spero che appianeranno le difficoltà. Intanto se V. R. scrive al signor Vicario Cipolletti (4) me lo riverisca cordialmente, e la sua salute ormai ricuperata, potrà molto giovare a spianare le pretensioni della Comunità e Capitolo di Visso, quali credo siano su ciò che possiede quel Santuario, che il Capitolo e Comunità a gara vorrebbero occupare per sè, succedendo la fondazione.

Io più che volentieri le direi che venisse subito qui, e bramerei di riabbracciarla nel Signore, ma perché il P. Provinciale (5) si trova impegnato in molte Missioni, e per aiutare meglio che si può, ho fatto anche passare in suo presentaneo aiuto il P. Giuseppe dei Dolori, quale, come ultimamente scrissi al detto P. Provinciale, bramerei che per l'Avvento si ritirasse con lui a S. Angelo per apparecchiarsi alla Missione di Corneto, così V. R. o a voce o in scritto se l'intenda col detto P. Provinciale, e se vi è bisogno di lei o nella Diocesi di Amelia a continuare le Missioni in detta Diocesi o in queste vicinanze, si trattenga e faccia del bene; se poi il P. Provinciale non ha bisogno, allora potrà pur venire; così dico in caso che avesse bisogno di lei, dopo terminato il bisogno, venga pure, che avrò tutto il piacere di rivederlo ecc.

Mi saluti tutti i Religiosi, e specialmente il P. Giuseppe di S. Maria, anche per parte del P. Domenico e Fr. Bartolomeo che mi assistono, quali pure riveriscono V. R. distintamente ecc., e con abbracciarlo in spirito in Gesù Crocefisso, mi soscrivo

Di V. R.

Roma li 30 ottobre 1772.

- Tanto le dico che si trattenga costì, perché in gennaio e febbraio potrà V. R. con compagni far le Missioni nelle terricciuole che rimangono nella Diocesi di Amelia, e possano in Avvento riposarsi i Padri Provinciale e Giuseppe Consultore (6) per ecc. come sopra.

Aff.mo Servo di cuore

Paolo d. +

1. Nell'originale manca l'indirizzo, ma dal tenore della lettera ci pare che si debba ritenere diretta al P. GIAMMARIA CIONI come già il Casetti pensava nell'edizione del 1924 (IV, 157). Le stesse ragioni valgono per la seguente lettera.
2. Le Missioni furono fatte dai PP. Gio. Battista Gorresio, Provinciale, Vincenzo Strambi, Giuseppe Vigna, Antonio Galvagno, Giammaria Cioni, cf GIAMMARIA, *Annali*, N. 644-645, 647.
3. La gente avrebbe desiderato i passionisti nel santuario della Madonna di Macereto, ma la fondazione non si concluse, cf GIAMMARIA, *Annali*, N. 652.
4. Ubaldo Cipolletti, canonico e Vicario Foraneo della Vicaria di Visso, affezionato a Paolo ed alla Congregazione. Si impegno' per la fondazione. Vi sono varie lettere di Paolo al medesimo.
5. P. Giambattista Gorresio di S. Vincenzo Ferreri.
6. Provinciale: P. Giambattista Gorresio, Consultore: P. Giuseppe Vigna di S. Maria.